

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.

Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuata la domenica.

Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento, anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina, centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina, centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Compagnia, Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovecchio.

Udine, 18 ottobre.

Splendide riescono le feste di Barletta per l'inaugurazione del porto e per la cerimonia dello scoprimento del monumento a Massimo d'Azeglio; e sono memorabili le parole del Ministro Baccarini, quando disse essere i monumenti pietre miliari che compendiano la vita delle nazioni, davanti ai quali dobbiamo ispirarci nei momenti supremi. Sì, davanti ai monumenti che ci ricordano i migliori uomini che hanno cooperato alla unificazione della nostra patria e sofferto e sacrificato per essa ogni cosa, andremo ad ispirarci nei momenti supremi non solo, ma ad apprendervi sempre lo spirito del sacrificio e della concordia.

Siamo sempre alle solite: cioè nulla di positivo sulla questione che più attira l'attenzione dei lettori «Dulcigno». Tutto quello che il telegrafo oggi ci dice, è che Dedribey, giunto a Reica, indirizzò una lettera al principe del Montenegro, invitandolo a spedire delegati a Reica; e che a Samos regna grande effervescenza contro il principe, per cui l'Inghilterra e Grecia chiesero invio di truppe.

È degna di nota la notizia del *Daily News* che si temono nuove dimissioni per la cessione di Dulcigno. Così il fatto non sarebbe venuto che troppo presto a confermare le nostre previsioni!

Continuano in Inghilterra i *meetings* per la questione irlandese. In quello ultimamente tenuto a Bradford, a cui assistevano e parlarono parecchi deputati dell'Irlanda, furono approvate delle proposte contro la Camera dei Pari, chiamata «barbaro rimasuglio della feudalità», che è necessario abolire; e si arrivò sino a chiedere un Parlamento separato per l'Irlanda, il che vorrebbe dire abolire la grande unione britannica.

Il partito bonapartista, debole per sé, si indebolisce più sempre per intestine discordie. Difatti ieri si tenne al Circo Fernando a Parigi una riunione di bonapartisti, provocata dal gruppo ostile al principe Napoleone, nella quale si approvò una proposta tendente a chiedere la rinunzia di esso principe ad ogni diritto in favore del figlio Vittorio, ch'egli dovrebbe riconoscere erede al Trono. Come se si trattasse di una eredità prossima!

In Austria i partiti vanno sempre più imbrogliandosi e rendendo difficile la posizione del Ministero, combattuto fra tante opposte tendenze.

Un pericolo

per la cosa pubblica.

Noi non abbiamo mai mancato di seguire giorno per giorno tutti i fatti che servissero a dimostrare la vitalità delle istituzioni paesane, rendendo onoranza ai cittadini benemerenti di esse, e all'uopo censurandone gli atti, quando li giudicammo sotto qualsiasi aspetto perniciosi alla cosa pubblica. Ma oggi (né ci è dato celarlo) siamo assai spiacenti per quanto avviene non di rado nell'amministrazione della Provincia, del Comune e dei nostri Istituti; avviene cioè che incarichi ed uffici sieno rifiutati, avviene che onorevoli cittadini anche intempestivamente (e quando sarà per qualche tempo impossibile sostituirli) cerchino di liberarsi da essi, quasi

per sollevarsi da un peso ormai insopportabile.

Testa, per rinuncia data ripetutamente malgrado una splendida votazione che lo riconfermava nella carica, la Deputazione provinciale stava per perdere la sua forza più attiva, l'uomo amministrativo per eccellenza, consumato nella pratica dei pubblici negozi, qui da anni ed anni aveva dedicato l'ingegno perspicacissimo. Oggi la Giunta municipale è incompleta per la rinuncia di tre Assessori, ed il Consiglio comunale non troverà facile il compito di sostituirli, dacché si conosce la ritrosia di parecchi Consiglieri ad accettare quell'ufficio. E v'ha di peggio; taluni, a sfuggire il pericolo d'una non ambita elezione a membri della Giunta e la conseguente necessità del rifiuto, rinunciano persino al mandato ricevuto dagli Elettori amministrativi, lasciando così per mesi e mesi vuoto il loro seggio!

Questa condizione di cose noi dunque (e a ragione) consideriamo quale un pericolo per le pubbliche Amministrazioni, e come indizio che le cattive conseguenze di vecchi errori cominciano a farsi sentire. E se oggi noi parliamo per scongiurare il pericolo, i nostri concittadini e concittadine devono ricordare che quegli errori non si commetteranno, per non aver a pentirsene poi.

Parlando dei quali, noi vogliamo accusare particolarmente la nostra Provincia e la nostra città, perché pur troppo furono errori comuni ad altre Province e città sorelle. Eppure spiace assai che sieno avvenuti, perché la vita italiana (che doveva essere esempio imitabile di forze armonizzanti al bene pubblico) ci apparve torbida di discordie, di gelosie, di piccole e petegole prepotenze, e siffatta da non incuorare davvero a spendervi per essa tempo e lavoro!

Ma se noi scuotiamo in parte quelli che si sono già disgustati dei pubblici uffici, non crediamo che si debba, per isfiducia, lasciar andare le cose alla peggio. Difatti se i migliori si ritirassero ora dall'arringa, questo abbandono nuocerebbe al paese ed a loro medesimi. Per contrario, dacché le conseguenze degli errori si fanno sentire, urge di studiare qualche rimedio.

Fu errore, intanto, l'aver considerato i pubblici uffici unicamente qual premio a prove singolari di patriottismo; dal che nacque il disgusto in molti cittadini idonei ad essi, che si videro gittati da banda.

Fu peggio che errore, l'aver confuso chi in realtà aveva recato servizi utili, con chi non aveva provato nelle cariche se non un pochino di buon volere, peggio poi quando si compensò gli uni e gli altri con egual ingratitudine.

Se poi avessimo so l'occhio i nomi di tutti quelli che funzionarono per circa quattordici anni nelle nostre pubbliche amministrazioni con ufficio onorario, vedremmo che i già sciupati sono molti, e che senza sistema, senza giustizia, si collocarono su e si posero giù. Dunque naturalissima la presente apatia, né è da maravigliarsi se dallo stadio delle ambizioni siamo passati a quello dei rifiuti e delle rinunce.

E s'ha per ciò da disperare della cosa pubblica? No, perché noi riteniamo che al postutto nulla vorrà il proprio danno insieme a quello delle nostre Am-

ministrazioni, dei nostri Istituti, delle recepi e tanto decapitate fondazioni della civiltà. Poi se in teoria tutti siamo concordi nel giudicare errori certi fatti, si cerchi di correggerli nella pratica, ad ogni occasione propizia. Cominciato che si abbia una volta, e volendolo fortemente, progredirà l'opera degli opportuni raddrizzamenti.

E poiché abbiamo citato quanto accade ora al nostro Municipio, faccia il Consiglio comunale nella prossima adunanza che i vecchi errori non si ripetano. Prima di dare il voto, i Consiglieri si accordino nel riconoscere gli uomini i più atti all'ufficio, e (se mai è possibile) abbiano, prima di votare, la sicurezza della loro accettazione. Ciò considerato, si dia il voto senza partigianeria, e, per l'unanimità dei suffragi, il cittadino designato sarà astretto ad accettare. Non avvengano più rinunce fuori di tempo dall'ufficio di Consigliere comunale, perché già la Legge provvede, con la rinnovazione del quinto dei Consiglieri, per sollevare dall'onorifico incarico quelli che usano prendere gli incarichi pubblici sul serio, e li considerano un onere.

Dal maggior Municipio del Friuli prenderanno esempio i minori Comuni, cagione a rallegrarci per un avviamento più logico e più normale della cosa pubblica. G.

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 16 ottobre contiene:

R. decreto 22 settembre 1880, che erige in Ente morale il Collegio convitto Giusto Morgano di Cùorgnè.

Fu inaugurato il terzo Congresso delle Banche popolari a Bologna con grandissimo concorso. Il Presidente parlò delle istituzioni cooperative, nonché della parte loro spettante nella soluzione dei formidabili problemi sociali; le difese dagli attacchi riuniti d'illustri scrittori socialisti e conservatori; conchiuse invitando all'accordo tutti i liberali per abbattere col credito popolare ed altre forme di cooperazione l'usura che tanto ancora spesseggia nel nostro paese.

Silvani, Presidente della Banca popolare di Bologna, e Berti, rappresentante il Municipio, ringraziarono con accorate parole. In seguito a che si cominciò l'esame dei temi posti all'ordine del giorno. Illustri personaggi mandarono adesioni di simpatia; e si ebbero cordialissime attestazioni delle Banche popolari di Germania, Belgio e Russia.

Al banchetto operaio di Stradella, Depretis disse considerarsi in mezzo alla sua famiglia; si professò propugnatore di tutte le libertà, quella di parola e di coscienza vuole sia intera; disse che sarà quale fu sempre; non muta abitudini od opinioni; confermò il suo programma, anzi è disposto ad andare più avanti di quello che abbia promesso. Ricordò il compianto Borella quale suo collaboratore nella costituzione della Società operaia di Torino; encomiò tale Società con entusiastiche e calde parole. Parlò della generosa e patriottica Piacenza, i cui figli appello fratelli della sua Stradella. Terminò con un brindisi alla Società operaia di Torino, e alla città di Piacenza, e a tutte le Società consorelle qui convenute.

Elbe luogo l'inaugurazione dei lavori del porto di Barletta con discorsi applauditi del Sindaco, del consigliere d'appello Loffredo e del Ministro Baccarini.

Il ministro esordì ringraziando dell'invito allo spozializio di Barletta col mare. È lieto di assistere oggi alle nozze d'argento; spera d'intervenire fra pochi anni alle nozze d'oro. Come modesto operaio del lavoro, è soddisfattissimo di trovarsi sul campo, ove spera poter rendere ancora qualche servizio al paese.

Nella cerimonia dello scoprimento della statua d'Azeglio, il Sindaco disse belle parole. Il deputato Serena pronunciò un dotto discorso.

Baccarini dichiarò poco altro poter aggiungere alle molte cose dette; chinare il capo reverente, porgere il suo granello d'incenso al nuovo altare della patria. I monumenti sono pietre miliari che compendiano la vita delle nazioni, davanti ai quali dobbiamo ispirarci nei momenti supremi.

La solennità riuscì splendidamente anche per numeroso concorso di popolo.

NOTIZIE ESTERE

Il generale Cissey, in una sua lettera al ministro Farre, ammette aver commesso qualche imprudenza nella sua vita privata; ma qualifica di mostruosità le dicerie che macchierebbero la sua carriera militare cinquantenne, e sfida chicchessia a trovarci pure un'ombra di vero.

Polaki di Leopoli dice che la convocazione a Vienna d'una assemblea ceca, gli fa effetto di uno scherzo.

Il foglio ruteno, di Leopoli, *Slava*, biasima l'intolleranza dei Polacchi relativamente all'agitazione messa in scena contro il teatro tedesco.

Giusta rapporti da Teheran, quell'invio, conte Galuski, avrebbe notificato al Governo peruviano d'essere autorizzato a concludere un trattato commerciale. Sarebbe questo il primo trattato di tal sorta che l'Austria avrebbe concluso colla Persia.

Dalla Provincia

Esempio degno di imitazione.

Moruzzo, 17 ottobre.

È da qualche tempo che la gran parte delle feste vengo a passarle nella famiglia di un mio parente, e da circa una ventina di giorni i bambini di casa mi andavano sussurrando all'orecchio di certi esercizi che si eseguivano in paese.

Quest'oggi io pure volli far parte dei spettatori, ed infatti di trarne una soddisfazione, che credo conveniente portarla a vostra conoscenza.

Erano circa le ore 3 1/2 pom. quando trovai raccolti nella gran Corte del Castello dei conti Codroipo una lunga schiera di ragazzi dai 10 ai 15 anni, tutti appartenenti alla classe diseredata; la più parte munita di un finto fucile in legno e scortati da due pezzi di cannone, uno montato a 4 ruote ed uno a 2. Erano preceduti da una bandiera e da tre trombette; ed indovinate un po' da chi capitanati questi poveri figli della plebe? nientemeno che dal figlio del nostro egregio concittadino conte Giovanni Gropplero; un giovanotto tutta anima, e che a parer mio ha tutte le disposizioni per divenire un prode soldato.

Finalmente la brigata si muove e si divide in due falangi; una va a schierarsi sulla mura di cinta del Castello in atto di difesa; l'altra, capitanata dall'ammirabile giovanotto, va a collocarsi nella pianura esterna in attesa di dar l'assalto.

Infatti per due volte consecutive viene effettuato l'assalto fra un fuoco vivo di moschetteria, e fra gli evviva dei vincitori! Dopo tale atto i piccoli soldati vengono passati in rassegna dal proprio Capitano, e posti in colonna per due, si muovono per la passeggiata, dopo la quale, come nelle feste precedenti, sarà stata loro fornita una refezione. E questa la vera maniera di cattivarsi l'affetto dei propri dipendenti non solo, ma d'insinuare nell'animo dei bambini il principio di un giorno ben servire la Patria.

Per un istante restai lì a bocca aperta; e plaudendo alla nobiltà del core del conte Andrea Gropplero formai ed esprime il desiderio che nella stagione autunnale il suo esempio trovi gli imitatori dovunque.

Per chiusa di questa mia permettetemi una parola di encomio ai suoi genitori che assecondano le sue nobili aspirazioni.

Pericolo scongiurato.

Pagnacco, 17 ottobre.

Due signori udinesi certi C. V. e B. P. reduci da Tricesimo, alle ore 7 della sera di martedì 12, furono travolti nelle acque del Cormor, nel luogo ove esisteva il ponte, che presentemente si trova in rovina, e a segno da non vederci nemmeno un po' di strada.

Sarebbe buona cosa che i Municipi interessati di Pagnacco e Tricesimo provvedessero onde non succedano in avvenire tali inconvenienti che possono avere gravissime conseguenze.

Per fortuna non si ebbero a lamentare disgrazie, perchè i detti signori si salvarono coraggiosamente.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura, n. 83, del 16 ottobre, contiene: Tre avvisi d'asta dell'Esattoria di Tarcento, per vendita immobili siti in Lu-severa, Magnano e Villanova, 11 novembre — Estratto di bando del Tribunale di Udine per vendita immobili siti in Latisana, Perleda e Precenico, 3 dicembre — Avviso di concorso del Municipio di Forgaria, al posto di maestro (annunzi) — Tre estratti di bando del Tribunale di Pordenone, per la vendita in un sol lotto, col ribasso di un decimo, degli immobili siti in Cordovado, S. Foca e Castions, 12 novembre e 3 dicembre — Altri avvisi di 2^a e 3^a pubblicazione.

Atti della Deputazione provinciale di Udine.

Seduta del giorno 11 ottobre 1880.

Con R. Decreto 2 settembre p. p. venne sciolta la Giunta di vigilanza del nostro Istituto tecnico, ed ordinato di ricostituirla a termini del Decreto medesimo. Uno dei membri della nuova Giunta dovrebbe venire eletto dal Consiglio provinciale; ma non potendo il Consiglio stesso essere convocato prima dell'apertura del nuovo anno scolastico, la Deputazione provinciale, in via d'urgenza, nominò a membro della Giunta stessa il sig. cav. dott. Paolo Billia.

Accogliendo la proposta del Municipio di Pordenone, la Deputazione provinciale dispose che la Esposizione ippica abbia luogo in quella città il giorno 7 del prossimo novembre.

Dispose il pagamento di lire 14,400 a favore del sig. Patrizio Rodolfo, assuntore dei lavori di costruzione del ponte sul Cosa, atteso il grado di avanzamento dei lavori stessi, giusta rapporto dell'Ingegnere Direttore dei lavori dell'Ufficio tecnico provinciale.

Dispose il pagamento di lire 500 a favore del Presidente del Consiglio d'Amministrazione della Scuola di viticoltura in Conegliano per l'anno scolastico 1880-81, a senso della deliberazione del Consiglio provinciale 7 settembre 1875.

Dispose il pagamento di lire 2793.61 a favore dell'Ospedale Civile di Sacile per le spese di mantenimento e cura di maniaci poveri, relative al 3° trimestre 1880.

Dispose il pagamento di lire 650.90 a favore di varj Comuni in causa rifusione di spese per sussidi a domicilio, corrisposti a mentecatti poveri a tutto settembre p. p.

Con n. 9 deliberazioni assunte a carico provinciale le spese per la cura e mantenimento nell'Ospedale di Udine di n. 12 maniaci, essendo comprovati gli estremi di Legge.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 17 affari riguardanti

L'Amministrazione provinciale, n. 15 di-
tela dei Comuni, n. 3 di contenzioso am-
ministrativo, in complesso affari trattati n. 1.

IL DEPUTATO PROVINCIALE
BIASUTTI

Il Vice-Segretario
Sedenico

Consiglio comunale. Oggi fu distribuito ai Consiglieri comunali il bilancio preventivo del Comune per 1881. Cota nientemeno che di 79 pagine!

La nostra Banca popolare. — Con una corrispondenza dell'Adriatic, sarebbe fra le rappresentate al Congresso delle Banche in Bologna. Ci consta invece avere il Consiglio di amministrazione della Banca deciso di non farsi rappresentare a quel Congresso.

Il bullettino dell'Associazione agraria friulana di lunedì 18, ottobre, contiene: Manifesto della Deputazione provinciale riguardante l'Esposizione ippica di Pordenone nel 7 novembre p. v. — Annuncio di una convocazione, nel 23 ottobre della Presidenza della Associazione agraria e di Presidi dei Comizi agrarii distrettuali nello scopo di concretare i provvedimenti più opportuni per il riordinamento della Rappresentanza agraria della Provincia — Notizie circa l'importazione di torrelli svizzeri — Appunti di viticoltura — Relazione sulle Conferenze agrarie di Cividale — Rassegna campestre — Note agrarie ed economiche — Prezzi dei grani ecc.

Il Consiglio direttivo della Scuola applicata alle arti e mestieri tiene oggi seduta.

Istruzioni in occasione dell'esame definitivo ed arruolamento degli iscritti della leva sulla classe 1880. Il R. Prefetto ha diramato ai Sindaci, in appendice al Foglio periodico, alcune istruzioni comunicategli dal Ministero della Guerra; in esse specialmente raccomandandosi ai Sindaci e Segretari di usare maggior sollecitudine e diligenza nel rilascio dei documenti richiesti per comprovare il diritto alla esenzione, giacchè un ritardo porta danno molto grave non solo all'Eran, ma anche agli iscritti ed alle loro famiglie.

Relativamente poi ai certificati d'iscrizione ai ruoli, si hanno le seguenti istruzioni:

1. Che i certificati aventi per oggetto di provare il diritto alla esenzione;
2. Che nel fare la richiesta di tali certificati devono specificare essere questa e non altro l'oggetto per cui il detto documento viene richiesto;
3. Che il certificato d'iscrizione ai ruoli stato rilasciato nella precedente leva dalla quale l'iscritto è stato mandato rivedibile a quella attuale, è sempre valido e legale, quantunque di data non recente;
4. Che quando si tratta di chiedere certificati d'iscrizione ai ruoli di militari i quali si trovino in congedo illimitato, devono le domande essere dirette non al Comandante del Corpo cui il militare fu assegnato, ma sibbene al Comandante del Distretto al quale appartiene per fatto di leva;
5. Infine che usino maggiore diligenza nel custodire i certificati d'iscrizione ai ruoli che loro vengono rilasciati e trasmessi dai Comandanti dei Corpi, giacchè non potendosi rilasciare il duplicato senza l'autorizzazione del Ministero, ciò evidentemente dà luogo a ritardi e quindi spesso al gravissimo inconveniente che gli iscritti non possono a tempo opportuno provare l'invocato diritto alla esenzione.

La Società dei Giardini d'Infanzia in Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Dal 20 al 30 corrente dell'ottobre è aperta la regolare iscrizione per centosessanta bambini e bambine ai Giardini d'Infanzia, in Via Villalta n. 11, e in Via Tomadini n. 13.

Sessanta bambini e bambine possono essere iscritti a titolo gratuito; gli altri devono pagare anticipatamente ogni mese lire 3, e lire 5 i figli degli agiati.

L'ammissione si fa per turno di anzianità determinata dalla data della presentazione della domanda corredata dai richiesti documenti.

I figli degli azionisti e dei membri della Società Operaia hanno la preferenza.

Per bambini che hanno già frequentato il Giardino nello scorso anno scolastico sarà sufficiente che i genitori presentino prima del 30 ottobre una lettera d'avviso indirizzata al Giardino.

Per l'iscrizione si richiedono i seguenti documenti:

a) per un posto a pagamento: l'attestato di nascita dal quale risulti che il bambino o bambina non ha meno di anni tre e mezzo, nè più di cinque, e l'attestato di vaccinazione;

b) per un posto gratuito deve di più essere presentato un certificato di miseria rilasciato dal Municipio, ovvero una dichiarazione del Presidente della Società Operaia, che il padre o la madre del bambino è membro di quel sodalizio e che si trova nell'impossibilità di pagare la retta mensile.

Nei primi giorni di novembre il Consiglio d'Amministrazione decide sull'ammissione, e stabilisce la mensualità da pagarsi.

Il Consiglio si riserva di assegnare i bambini all'uno o all'altro Giardino, avuto riguardo alla distanza dalla rispettiva abitazione.

L'ammissione dev'essere provvista, a carico dei genitori, di due gambiuli conformi al modello che sarà fornito dal Giardino di un astuccio di latta per i compiti, e un cappellino.

Le iscrizioni si ricevono nei giorni anzidetti nel locale del Giardino di Via Tomadini n. 13 e in quello di Via Villalta n. 11, dalle ore 9 ant. fino a mezzogiorno.

I due Giardini si apriranno col giorno 5 novembre coi bambini che già li frequentarono nell'anno precedente.

I nuovi iscritti saranno chiamati pochi per volta nei giorni successivi.

Dopo terminato l'orario delle lezioni i bambini possono rimanere nel Giardino per qualche ora, in semplice custodia, verso mite compenso speciale.

I bambini che negli scorsi anni frequentarono Giardini d'Infanzia possono venire ammessi alle classi elementari prima e seconda, presso il Giardino d'Infanzia di Via Tomadini.

Le rette mensuali delle classi elementari saranno uguali a quelle del Giardino, vale a dire di lire 2 e di lire 5 per i figli degli agiati.

Udine, 15 ottobre 1880.

Per il Consiglio

Il Presidente

G. L. Pecile

Contravvenzioni accertate dal Corpo di vigilanza urbana, nella scorsa settimana. Carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali 8, violazione delle norme relative al transito pubblico 3, transito di veicoli sui marciapiedi 1, getto di spazzatura sulla pubblica via 1, cani vaganti senza museruola 7, trasporto di concime fuori dell'orario prescritto 1, corso veloce con ruotabile 2, mancata indicazione dei prezzi sui commestibili 2.

Totale numero 32.

Vennero inoltre arrestati 2 questuanti.

Finalmente! Finalmente l'acqua è venuta. Già da qualche giorno la fontana di piazza S. Giacomo getta i suoi spumeggianti zampilli; e da sabato anche quella di piazza Vittorio Emanuele fa pompa di un po' di quel licore che è tanto in odio ai beoni.

Un bell'umore ci disse che questo fatto lo invitava a piangere; nientemeno! E difatti un po' di ragione ce l'ha anch'egli, perchè la venuta dell'acqua in queste due fontane è segno dell'approssimarsi dell'inverno. Nell'estate d'acqua a Udine non c'è da parlarne; bastano i sudori della serra per andarne in cerca.

La Seduta della Commissione per il miglioramento del bestiame bovino. (Comunicato). Alle ore 11 antimeridiane di ieri ebbe luogo la seduta della Commissione permanente per il miglioramento del bestiame bovino in Provincia, presieduta dall'onorevole Cav. Ottavio Facini di Magnano.

Azitutto la Commissione passò in minuto esame i 26 torrelli Svizzeri, importati per incarico della Deputazione provinciale dagli egregi signori Pecile Attilio, co. Riccardo Cattaneo e Giovanni Tempo.

La Commissione rimase pienamente soddisfatta dei capi bovini importati, tanto per la scelta qualità dei riproduttori, quanto per la convenienza dei prezzi d'acquisto. La Commissione permamente apprezzò il giusto criterio degli incaricati per gli acquisti nella scelta dei riproduttori Schwytz, compiacendosi di rilevare che, se alcuno dei torrelli di questa razza non presenta esteriormente qualità perfetta, presentasi però con pronunziata attitudine quale riproduttore di razza lattifera ed è accertata la provenienza dei singoli torrelli da madri eminentemente lattifere. La Commissione unanime esternò sincera lode e plauso agli incaricati per gli acquisti dei torrelli Friburgo incaricando la Presidenza di formulare analogo atto di rin-

graziamento per gli egregi signori A. Pecile, R. Cattaneo, G. Tempo.

Il Presidente comunicò la Nota Deputativa N. 4270 riguardante la non approvazione da parte del Consiglio prov. della proposta di stanziamento nel Bilancio del 1881 di L. 500 per l'invio di capi bovini all'Esposizione di Milano.

La Commissione unanime si addimostrò dispiacente di tale comunicazione; e siccome la Rappresentanza prov. ha speso rilevante somma allo scopo di migliorare il Bestiame bovino, è doloroso che la nostra Provincia non abbia da essere rappresentata nell'Esposizione zootecnica di Milano. Presentando la nostra Provincia acclittissimi capi di bestiame, all'Esposizione di Milano, trattandosi di un'Esposizione Nazionale si offre modo di far conoscere ed apprezzare al R. Governo ed all'Italia tutta, quanto si è fatto in Friuli per migliorare il bestiame bovino; ed il Governo vorrebbe certo in aiuto della Provincia perchè l'opera tanto lodevolmente iniziata possa compiersi e completarsi. Per queste ragioni la Commissione unanime fa nuova istanza alla Deputazione provinciale perchè voglia trovar modo di far sì che i progressi zootecnici nostri sieno rappresentati con pochi sceltissimi capi di bestiame bovino alla futura Esposizione Nazionale di Milano.

Il Presidente comunica la Nota Deputativa che riguarda il modo di ripartizione dei torrelli. Ritenuto che furono importati tutti i torrelli Friburgo e tenuto in conto che qualche committente torello Schwytz rinunciò spontaneamente, si delibera che il sorteggio abbia da decidere quali Comuni devono rimanere senza torello, premettendo pratiche coi committenti due torrelli perchè si accontentino di un solo.

Venne poi incaricato il Veterinario prov. dott. Romano a voler compilare e far stampare per domattina una istruzione popolare sulla tenuta del Toro, istruzione da diffondersi in numerose copie nei Comuni ove andranno a collocarsi i torrelli.

La Commissione, riguardo l'oggetto 3^o convenne nell'opportunità di tenere in Carnia, nel 1881, un'Esposizione Bovina nella circostanza del mercato annuale di Villa Santina. Avrà istessamente luogo l'esposizione bovina in Udine. Queste deliberazioni della Commissione permanente verranno avanzate quali proposte all'onorevole Deputazione provinciale.

Riguardo l'oggetto 4^o venne proposto di appoggiare la domanda per parte di interessati appartenenti al Distretto di Portogruaro, di considerarli aggregati alla nostra provincia in quanto riguarda l'indirizzo per il miglioramento dei bovini, in vista anche che speciali circostanze di luogo rendono comuni gli interessi di quel Distretto col nostro, con avvertenza però che i committenti torrelli da importarsi eventualmente devono tenere a loro carico, oltre il prezzo dei tori, anche le spese di trasporto.

La Commissione unanime deliberò di proporre alla Deputazione provinciale che vengano istituite le conferenze popolari d'igiene e zootecnia, affidando possibilmente l'incarico al Veterinario prov. Venne poi indicata la parte alpestre della provincia, come quella che ha maggiore bisogno di un'istruzione popolare sull'oggetto indicato.

Allo scopo di studiare i mezzi addatti per promuovere ed incoraggiare l'istituzione delle latterie sociali venne nominata un'apposita Commissione nelle persone dei signori — Facini cav. Ottavio Presidente, Barnaba Pietro, Leoncini dott. Domenico, Pecile Attilio, Romano dott. G. Battista.

Riconosciuto il bisogno che sollecitamente vengano istituite condotte Veterinarie nell'alto Friuli si rivolge preghiera all'on. Deputazione prov. perchè voglia invitare i Comuni di quella zona a consorzarsi per istituire le condotte, sorgendo il bisogno di sistemare un servizio sanitario che regoli la monticazione.

Dopo trattati questi oggetti la Commissione si occupò della determinazione di prezzo d'ogni singolo torello, lieta che ad ammirare i bellissimi tori importati siasi recata in corpo l'onorevole Deputazione P. col l'egregio Presidente della stessa, l'on. Prefetto Com. Giovanni Musi.

La riforma nel servizio di pubblica sicurezza. Ecco quali saranno le principali disposizioni del nuovo progetto. Le guardie presteranno servizio unicamente nel territorio assegnato al rispettivo battaglione. L'arruolamento si farà di preferenza fra i carabinieri ed i soldati congedati; non si accetteranno illetterati. Gli appuntati, per ottenere la promozione dovranno frequentare per alcuni mesi la scuola di Roma. In tutte le compagnie l'i-

struzione dev'essere continua; i graduati dopo un triennio possono contrarre matrimonio. Anche le questore sono riformate; ognuna di esse ha queste tre divisioni: polizia per prevenire i reati, — polizia per la scoperta dei colpevoli — affari personali. Ad ogni divisione è preposto un ispettore sotto gli ordini del questore. L'ispettore preposto alla polizia giudiziaria ha il comando di una compagnia di guardie e di agenti.

Il partito nero. Al terzo Congresso cattolico regionale veneto il relatore per la nostra Diocesi ripeté le notizie che abbiamo già detto riassumendo il Congresso diocesano tenutosi nella Chiesa di S. Spirito; ed espresse la speranza che si vorrà istituire anche qui da noi il Collegio ginnasiale — essendone vivamente sentito il bisogno. Disse che alla Scuola del Patronato per il prossimo anno scolastico sono iscritti duecento alunni.

Soggiunse poi che dalla Adunanza qui lenta già si raccolgono i frutti, quali: istituzione di parecchi nuovi Comitati parrocchiali, di cui loda specialmente quello di Buja, che conta 172 membri. Il numero complessivo dei Comitati parrocchiali nella nostra Diocesi ammonta ora a 57, con quattro Sottocomitati diocesani.

Società operaia. Nella seduta consigliare di ieri l'altro ebbe una coda la rinuncia della Commissione nominata per studiare se convenisse intervenire al Congresso nazionale di Bologna, oppure al Congresso nazionale veneto. Mi affrettò intanto a notare che dichiarò non aver votata la Commissione il consigliere Belgrado; e che risultò non averla votata neanche il consigliere Janchi Vincenzo.

Data partecipazione al Consiglio della rinuncia della Commissione sunnominata e letto ed approvato il verbale, il consigliere De Poli rimarca essere deplorabile il non intervento dei consiglieri nella seduta indetta per mercoledì sera, tanto più che tale non intervento, da quanto risulta da dichiarazioni private, era una dimostrazione e null'altro; dichiara di essere costretto perciò a presentare la propria rinuncia, non volendo far parte di un Consiglio in cui c'è chi mette le gare personali al di sopra dell'interesse della Società.

Questa dichiarazione dà luogo ad una discussione un po' burrascosa; alla quale prendono parte il Direttore Gennari (che fungeva da Presidente), il quale dichiara non poter ammettere che i consiglieri non siano intervenuti alla seduta per questioni personali, perchè in tal caso la Società sarebbe assai male rappresentata; ed i consiglieri Cumaro, Cudignello, Gilberti, Barcella ed Avogadro; finchè si dichiara chiuso l'incidente e si passa alla trattazione degli altri oggetti.

Approvati, soci nuovi si aprì la discussione sulla convenienza che la Società udinese venga rappresentata al Congresso; ed il signor Gennaro, con copia di ragioni convincenti dimostra come sia da accettarsi l'invito al Congresso regionale veneto... tanto più che è già scaduto il tempo per iscriversi a quello nazionale di Bologna.

Prendono la parola in proposito i consiglieri Avogadro, Cudignello, Gilberti; e si approva che in massima la Società si faccia rappresentare da due delegati al Congresso regionale veneto che si terrà a Venezia nei giorni 30 ottobre, 1 e 2 novembre.

I due rappresentanti verranno eletti nella assemblea generale che si convocherà per la prossima domenica.

Il Consiglio poi, a rendere possibile che anche veri operai possano accettare l'incarico di rappresentare la Società al Congresso, ritiene in massima, e salvo sempre la sanzione dell'Assemblea, che si debba provvedere coi fondi della Società a farsi rappresentare; e si stabilisce che si tengano riunioni accademiche dei consiglieri ogni sera per concretare degli studi sui vari argomenti (di cui demmo fin da sabato l'elenco) che verranno sottoposti alle deliberazioni del Congresso. Di più che una nuova seduta del Consiglio debba tenersi venerdì sera.

Esaurito così l'ordine del giorno anche il consigliere Cudignello per motivi analoghi a quelli del De Poli, dichiara di rinunziare.

I Direttori Gennaro e Gilberti ed i consiglieri Avogadro e Barcella invitano e pregano, a nome anche degli altri consiglieri tanto il De Poli come il Cudignello a desistere dalla loro rinuncia; ed anzi il Direttore Gennaro dichiara che la direzione non può accettare. Ma tanto il De Poli che il Cudignello vi insistono.

È però sperabile che vogliano ritirarla.

Domenico Del Bianco.

In dispregio alle Leggi. Domenica sera una carretta dentro due donne, un bambino e due omini, s'avanzava a corsa sfre-

nata verso Mercatovecchio, dalla via ex Bertolini. Pregati da un vigile di procedere più adagio, per tutta risposta, quando furono sull'angolo di Mercatovecchio, si diedero a sferrzare con lena affannata la loro bestia — certo in quel momento meno bestia degli aurighi — per cui è una vera fortuna se non accaddero disgrazie, con tanta gente che per solito passeggia di sera in quella via.

Peccato che non si abbia potuto riconoscere quegli amanti delle corse sfrenate, per insegnar loro con una buona multa il rispetto che si deve ai regolamenti municipali!

Teatro Minerva. Grandi applausi ieri sera alla Gemma Cuniberti, specialmente dopo l'Addio, dopo del quale fu chiamata per ben tre volte al proscenio. Caro quell'angelino! Colle sue manine mandava baci a destra ed a manca, ringraziando coi suoi sorrisi il Pubblico, accorso in gran numero a salutarla. Addio, carissima Gemma, la carriera dell'arte continui per te splendida come è incominciata!

Avevamo già scritto queste poche parole (poche perchè la tirannia dello spazio ci impediva di scrivere le molte che la Gemma si merita) quando venimmo a sapere come la Compagnia Cuniberti, richiesta, dopo la declamazione dell'Addio, di ritornare fra noi qualche sera, aderiva di dare nel prossimo novembre altre tre rappresentazioni, completando così la stagione. Arrivederci, Gemma!

Teatro Nazionale. Sappiamo che avremo quanto prima al Nazionale la Compagnia Benini, che attualmente lavora a Palmanova, e che conta buonissimi elementi. Speriamo che ci farà sentire qualche lavoro in dialetto veneziano, giacchè fa parte di essa una delle migliori attrici della Compagnia Moro-Lin; il nostro Pubblico, ora che la città comincia a ripopolarsi, vorrà accoglierla con favore.

In morte di Luigi Caselotti.

Anche un'altra vita si spense. Luigi Caselotti nell'età di 67 anni spirò la notte del 17 ottobre 1880.

Come amico, potrò dire di lui che raccogliendo nel santuario della famiglia i più nobili affetti, quello di marito e di padre, si elevò al disopra di molte virtù, vaghe soltanto di plauso popolare.

Fu solo, perchè la sua vita non ebbe le gloriose emozioni che il necrologio moderno esalta largamente e mendacemente tributa agli estinti.

Ma l'essere soli con una fede inconcussa non è essere soli.

La pace della tomba in cui è disceso, non fu che una soluzione di continuità della pace domestica che altamente sentiva e propugnava vivente, e questo sia conforto ai suoi cari, che lacrimanti ravvisarono la sua morte serena.

19 ottobre 1880.

A. P.

Ringraziamento.

La famiglia Bon, desolata per la perdita dell'amatissimo figlio Giovanni, ringrazia commossa tutti coloro che vollero onorare le tante virtù dell'estinto, accompagnandolo all'ultima dimora.

Udine, 19 ottobre 1880.

FATTI VARI

La Direzione del R. Istituto di Belle Arti in Venezia ha pubblicato il seguente avviso:

Giusto quando è disposto dall'Art. 6 del Regolamento organico di questo R. Istituto, dovendo aver luogo col giorno 3 del p. v. mese di Novembre l'apertura delle scuole, le iscrizioni degli alunni si faranno dalla cancelleria, durante l'orario di Ufficio, dal 20 al 31 del corrente mese.

La tassa di L. 30 fissata dall'Art. 45 dello statuto, dovrà essere pagata anticipatamente e presso la Cancelleria stessa da tutti, sia che desiderino principiare gli studi, sia che intendano proseguirli.

I primi però, cioè i nuovi iscritti, dovranno inoltre presentare il certificato di nascita, cui risulterà aver essi compiuto il 12° anno di età, e dare un'esame sulle materie che si insegnano nelle quattro classi elementari, qualora non possano comprovare con attestati di avere lodevolmente compiuti gli stessi studi presso una scuola pubblica.

Venezia 10 ottobre 1880.

Il direttore

L. Ferrari

Il segretario
D. Fadiga

ULTIMO CORRIERE

Telegrafano da Costantinopoli: Duecento insorti hanno assalito il villaggio di Zagora.

— Si ha da Atene, 17: Giovedì, 20 avrà luogo l'apertura delle Camere.

— La Porta ha mandato due fregate a Salonico ed altre due a Smirne.

— È falsa la notizia dello Standard, che il Re Giorgio abbia dichiarato alla Consulta essere impossibile che la Grecia ottenga un documento che affermi i suoi diritti e quindi impossibile che essa possa aspettare.

Il Re Giorgio disse che la Grecia non è pronta ad agire fino al principio del 1881.

— Il console di Trieste, commendatore Bruno, diede le sue dimissioni. Si provvederà quanto prima a sostituirlo.

TELEGRAMMI

Cettigne, 17. Il colonello Dedribey, spedito dal Governo turco a negoziare sulla modalità della consegna di Dulcigno, giunto ieri a Rejca, indirizzò una lettera al Governo montenegrino, invitandolo a spedire delegati a Rejca.

Costantinopoli, 17. Grande effervescenza a Samos contro il Principe. I consoli d'Inghilterra e Grecia chiesero invio di truppe. Turkan bei sarebbe nominato dragomanno del Divano in luogo di Munif bey che andrebbe ministro a Roma.

Cairo, 17. Il Comitato del Consiglio di Stato è soppresso. Un Decreto istituisce tre direttori del contenzioso dipendenti dai ministri delle finanze, della giustizia e dei lavori pubblici.

Nuova York, 17. La legislatura dell'Oregon votò un emendamento alla Costituzione in favore del suffragio delle donne.

Londra, 18. Lo Standard dice: che la Nota greca domanderà alle Potenze di regolare la questione greca minacciando di occupare le Province cedute.

Il Daily News dice: Temonsi nuove difficoltà per la cessione di Dulcigno. I delegati non consegneranno la città senza condizioni. I Montenegrini chiedono guarentigia contro gli attacchi degli Albanesi quando i Turchi avranno varcato la Boiana.

Atene, 18. I sovrani sono tornati alla capitale festante.

Colonia, 17. Al banchetto della città in occasione del compimento del Duomo, il principe ereditario fece un brindisi al benessere della città di Colonia e della patria, facendo voti che il Duomo resti simbolo della fedeltà e dell'unione tedesca.

Parigi, 17. Oggi, nel Circo Fernando, una riunione di bonapartisti provocata dal gruppo ostile al Principe Napoleone, dopo viva discussione, approvò una proposta tendente a chiedere che il Principe Napoleone rinunzi ad ogni candidatura, e riconosca il figlio Vittorio erede del trono — Alberto Grevy ebbe un colloquio con Costans riguardo alle misure da prendere per l'esecuzione dei Decreti del 29 marzo in Algeria.

Parigi, 17. Il Journal Officiel dice che Partenore fu nominato ministro a Stoccolma. Il generale Zeutz fu nominato comandante il secondo corpo in luogo di Cissey. Furono presentate alcune nuove dimissioni di magistrati, in seguito all'esecuzione dei decreti sulle Corporazioni.

Londra, 17. Ieri a Bradford vi fu un meeting di affittaiuoli irlandesi. Parlarono parecchi deputati irlandesi. Furono approvate le proposte contro la Camera dei pari, che respinse la Legge sui compensi, dicendo che i Pari sono un barbaro rimasuglio delle feudalità che bisogna abolire. Le proposte respingono qualsiasi sistemazione, che non contenga il principio della proprietà dei contadini; domandano un Parlamento separato per l'Irlanda.

ULTIMI

Cettigne, 18. Nikita nominò i delegati per negoziare con Bodri bey per la consegna di Dulcigno.

Londra, 18. Numeroso meeting d'irlandesi ebbe luogo a Longfort Parnel, raccomandò l'organizzazione e l'unione: il Governo può imprigionare alcuni individui, non mai la nazione intera.

Il Daily News ha da Costantinopoli: mercoledì 300 rifugiati giunsero a Costantinopoli per saccheggiare il grande bazar. La cospirazione fu scoperta dalla polizia che arrestò tutti i rifugiati.

Rustecine, 18. Il principe di Rumania annunciò ufficialmente al principe di Bulgaria che lo visiterà prossimamente. Il giorno

della visita non è ancora fissato, ma credesi che sarà mercoledì, o giovedì.

Milano, 18. I Reali di Sassonia sono arrivati, e riparati per Monza, ove furono incontrati dai nostri sovrani, e ricevuti con gli onori reali.

Bologna, 18. Dopo due giorni di lavoro continuo, si chiuse il terzo Congresso delle banche popolari con cordiali parole di Luzzatti e Berti. Si deliberò di diffondere sempre più fra le classi operaie il beneficio del credito popolare. Un discorso del deputato Fortunato sulle condizioni economiche delle provincie meridionali e sul modo di diffondervi il credito popolare, e la risposta simpatica a quelle popolazioni di Luzzatti, furono accolti con grande commozione.

Cattaro, 18. Stanko, delegato Montenegrino, partì oggi per Rieka onde conferire con Bedri Bey.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 19. È smentito che la Commissione, nominata per studiare alcuni progetti di Legge riguardanti gli ufficiali di marina, siasi occupata anche di altre questioni. Il Ministero inviò con vaglia telegrafica lire trentamila al console italiano a Melbourne, per quella Esposizione.

DISPACCI DI BORSA

VIRENZE 18 ottobre

Rend. italiana	95.45	Az. Naz. Banca	—
Nap. d'oro (com.)	22.14.50	Fer. M. (con.)	474
Londra 3 mesi	27.89	Obbligazioni	—
Francia a vista	110.25	Banca To. (n.)	—
Prat. Naz. 1866	—	Credito Mob.	985
Az. Tab. (num.)	—	Rend. it. attal.	—

PARIGI 18 ottobre

3 0/0 Francese	85.65	Obblig. Lomb.	330
5 0/0 Francese	120.62	— Romane	—
Rend. ital.	87.05	Azioni Tabacchi	—
Ferr. Lomb.	188	C. Lon. a vista	25.32
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia	95.8
Fer. V. E. (1863)	275	Cons. Ing.	98.8
Romane	—	Lotti turchi	32

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 19 ottobre (uff.) chiusa

Londra 117.85 Argento — Nan. 9.38.12

BORSA DI MILANO 19 ottobre

Rendita italiana 95.45 — a — 6de —

Napoleoni d'oro 22.06 a —

BORSA DI VENEZIA, 18 ottobre

Rendita pronta 95.50 per fine corr. 95.40

Prestito Naz. completo — e stallonato —

Veneto libero —, Azioni di Banca Veneta

— Azioni di Credito Veneto —

Da 20 franchi a L. —

Bancnote austriache —

Londra 3 mesi 27.82 Francese a vista 110.25

Valute

Pazzi da 20 franchi da 22.11 a 22.13

Bancnote austriache — 235 — 235.50

Per un fiorino d'argento la — a —

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

IL SINDACO DI CIVIDALE

MANIFESTO.

Col giorno 15 del corrente mese si aprirà questo Istituto-Convitto per accogliere gli alunni che hanno a frequentare le Scuole elementari, ginnasiali e tecniche le quali ultime vennero PAREGGIATE ALLE REGIE con Ministeriale decreto 18 giugno p. p.

In seguito a rinuncia data dal signor De Osman quale assuntore e Direttore di detto Collegio, il Comune di Cividale stabiliva di assumere direttamente la gestione ed amministrazione dell'Istituto stesso, locchè varrà ad assicurare ogni famiglia della regolarità dell'azienda, del buon trattamento degli alunni, e del buon andamento in generale del Collegio-Convitto.

L'istruzione impartita da un eletto Corpo di Professori legalmente abilitati e di provata attitudine, sarà data conforme ai programmi Governativi in vigore, e per quei alunni provenienti dalle Provincie italiane dell'Impero Austro-Ungarico secondo i programmi colà vigenti.

L'amenità del luogo, la salubrità e magnificenza del locale che resero sì numerosa la concorrenza degli alunni negli anni precedenti, e per ultimo la diretta ingerenza del Comune tanto nella parte didattica, quanto nell'amministrativa dell'Istituto, varranno a maggiormente persuadere chiunque ad approfittare di preferenza e con fiducia di questa istituzione.

Cividale del Friuli,

li 10 ottobre 1880.

Il Sindaco

CUCAVAZ

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dall' 11 al 16 ottobre.

Orario della ferrovia di Udine
attivato il giorno 10 giugno

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Temperatura (massima 13.1
(minima 7.8
Temperatura minima all'aperto 5.7

NUOVISSIMO APPARECCHIO

ELETTRO MEDICALE

per la guarigione graduale e sicura dell'ARTRITE,
REUMATISMI, MAL DI NERVI e loro conseguenze.

Dietro ripetute istanze di autorità mediche, il celebre fisico prussiano SIEMENS si decise di porre al servizio dell'arte medica le sue innumerevoli esperienze nel dominio dell'elettricità, e secondato da altri patrocinatori della scienza, ha potuto costruire un apparecchio di salute che da tutte le commissioni mediche esaminatrici fu giudicato un fattore importante per la guarigione di tutte le malattie dei nervi.

Con quest'apparecchio il fluido elettrico viene prodotto e regolato unicamente dalla traspirazione del corpo umano, per cui è escluso ogni abuso di forza, durata ed applicazione. Il suo effetto può essere da chiunque constatato visibilmente ed immediatamente in un Galvanoscopio, ed il solo nome dell'inventore è garanzia della sua serietà e dei principii strettamente scientifici sui quali è basata la sua costruzione.

Ogni paziente che ne faccia l'esperimento potrà convincersi in un tempo relativamente breve dei numerosi effetti di questo apparecchio per guarire i disturbi sia funzionali che organici del midollo spinale, s'orpiamenti in conseguenza di malattie acute e croniche, crampi, nevralgie, nevralgie speciali delle giunture, ecc.

giunture, ecc. Prezzo dell'apparecchio e relativa istruzione L. 18.—

La spesa di porto per posta in tutto il Regno è di L. 2.50 per ogni apparecchio. Dirigere domande e vaglia al deposito esclusivo per tutta l'Italia presso l'Emporio Franco-Italiano G. Finzi e C. via dei Panzani 28, Firenze; ed alle succursali, in Roma presso Corti e Bianchelli 154, via del Corso, e 84-A, via Frattina, angolo Palazzo Bernini; in Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 24.

SI REGALANO

MILLE LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico *si fanno gli esperimenti gratis.*

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **Eratelli ZEMPT**, profumieri chimici francesi, **via Santa Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Galabritto** (Piazza dei Martiri).

Tutta l'altra vendita o deposito in Palermo deve essere considerato come contraffazioni e di queste non avviene poche.
Deposito in **Udine** presso la drogheria **Fr. Minisini**.

MARIO BERLETTI - UDINE

Via Cavour, 18 e 19

ASSORTIMENTO DI TUTTA NOVITÀ

IN

CARTE DA PARATI (TAPPEZZERIE)

E

TRASPARENTI DA FINESTRE

a prezzi modicissimi.